

Provincia

PROVINCIA@ECO.BG.IT
www.ecodibergamo.it/cronaca/section/

Tram fino a Vertova Gli imprenditori ora fanno squadra

Il progetto. Il 10 ottobre l'assemblea di costituzione del Comitato per il prolungamento di 7 km della tratta

VALLE SERIANA

EMANELE RONCALLI

Lunedì 10 ottobre 2016. È una data da segnare in rosso sul calendario. È la data che potrebbe diventare pietra miliare nell'iter verso la realizzazione del prolungamento della linea tramviaria T1 della Teb fino a Vertova. È quello il giorno che vedrà la nascita di un Comitato che dovrà fare pressing su quanti dovranno decidere se il progetto è destinato a rimanere nel libro dei sogni dei bergamaschi, o si potrà iniziare a disegnarne il tracciato. Un Comitato di eccellenze, del quale fanno parte imprenditori, che hanno lasciato il segno nell'economia non solo orobica, e rappresentanti delle associazioni di categoria. La discesa in campo dei big dell'imprenditoria testimonia la volontà di dare concretezza al progetto. Il numero dei promotori fondatori è salito a 32.

Il Comitato sarà poi aperto alla partecipazione come «Promotori ordinari» di tutti coloro che condividono le finalità e gli scopi del Comitato con l'obiettivo di raggiungere il numero di almeno 5.000 aderenti. A questo scopo è in fase di completamento il sito www.tramalbinovertova.org attivo dal 10 ottobre e dal quale si potrà aderire direttamente online. Dopo la costituzione del Comitato, si procederà alla nomina del consiglio direttivo che sarà composto da 5 membri, che eleggerà il presidente.

I numeri dell'impresa tram Vertova sono pesanti: 44 milioni di euro il costo dell'opera, 100-150 mila euro il costo dello studio di fattibilità, 150 mila l'aumento stimato dei viaggiatori, 71 chilometri di binari da costruire da Albino a Vertova. Oggi la linea T1 Bergamo-Albino è di 12,689 km, 16 le fermate, mentre nel 2015 il tram è stato utilizzato da 3,5 milioni di passeggeri, con una percorrenza superiore a 500 mila chilometri.

La vicenda del prolungamento della tratta fino a Vertova ha avuto inizio già l'indomani della nascita della Teb (nel 2000): il progetto era sul tavolo sin dalle prime ipotesi di ripristino della Ferrovia della Valle Seriana dismessa nel 1967. Nel 2001, appaltata la tratta Bergamo-Albino, si tornò a parlare dell'intenzione di farla proseguire fino a Vertova così due anni dopo la Teb promosse il primo studio di fattibilità per la linea T1 Albino-Vertova. Negli anni successivi il progetto non è mai stato abbandonato, ma solo di recente sia è avuta una decisa ripartenza. Da gennaio ad oggi si è registrato un crescendo di prese di posizione a favore del prolungamento. All'inizio dell'anno Legambiente e Italia Nostra hanno proposto di investire sulla tratta da portare fino a Vertova e sulla T2 fino a San Pellegrino; lo scorso febbraio il sindaco di Vertova, Luigi Gualdi ha scritto a Teb e Provincia per manifestare la propria

disponibilità a fare del Comune la stazione di assestamento della linea T1. A marzo la Giunta della Comunità montana ha collocato il prolungamento fino a Vertova al primo posto della graduatoria delle opere viabilistiche più urgenti. Ad aprile Promoserio, Isiss Gazzaniga, Ance, Legambiente, Confesercenti, Cgil Spi e Fai hanno espresso sostegno al progetto della linea T1 fino a Vertova.

Un passo importante quello di maggio con la firma del protocollo d'intesa fra Comune di Vertova e Teb che traccia le linee guida. Infine a settembre il progetto è inserito nel Programma mobilità e trasporti (Prmt) della Lombardia approvato dal Consiglio regionale (39 sì, 26 no). I motivi di questa ripartenza li spiega Riccardo Cagnoni, coordinatore, deus ex machina del progetto. «In questi anni gli utenti sono andati via via aumentando - afferma l'ex sindaco di Vertova -, la viabilità su strada da Bergamo ad Albino non ha più raggiunto i livelli di qualche anno fa. Non va nemmeno sottovalutato il fatto che Legambiente ha voluto attribuire pochi giorni fa la Bandiera Verde a Teb per aver promosso la mobilità sostenibile ed efficiente anche sotto il profilo ambientale, collegando la città e la Valle Seriana grazie al Tram Bergamo-Albino. E questa è la direzione da seguire nel vicino futuro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le adesioni online sul sito
www.tramalbinovertova.org

Il sito internet www.tramalbinovertova.org sarà attivo dal 10 ottobre. Da qui si potrà aderire come promotore ordinario direttamente online.



Lavoratori pendolari e studenti sono i primi beneficiari di un eventuale prolungamento della tratta tramviaria fino a Vertova

I nomi

Tutti i promotori fondatori del Comitato Enti e associazioni a sostegno del progetto

Ecco la squadra dei promotori fondatori: Riccardo Cagnoni (commercialista, componente del Cda della Banca Popolare di Bergamo, ex sindaco di Vertova), Pierino Persico (Persico Spa, Nembro), Angelo Radici (Radici Group, Gandino), Stefano Scainelli (Scame Parre), Franco Acerbis (Acerbis, Albino), Renato Morgandi (Tenacta group-Imetec di Azzano S. Paolo), Gianfranco Andreoletti (presidente U. C. AlbinoLeffe), Silvio Albini

(Albini Group di Albino) Miro Radici (presidente Sacbo), Luigina Bernini (Lamiflex, Ponte Nossola), Donatella Pendezza (Fas Pendezza, Villa d'Ogna), Angelo Testa (impianti sciistici Spiazzi di Gromo), Silvia Brasi (Comelit Spa, Rovetta), Franco Bernini (Filatura Semonte Spa, Casnigo), Federico Lanfranchi (Poliplast, Casnigo), Amabile Guerini (Ovs, Vertova), Lucio Mistri (Scorpion Bay, Albino). Questi gli enti e le associazioni a sostegno

dell'iniziativa: Promoserio, Ance, Confesercenti, Fai autotrasporti, Legambiente, Isiss Valseriana, Fondazione Cardinal Gusmini, Cgil-Spi, Rotary club Clusone, Marco Amigoni (Lia-Liberi imprenditori associati), Alberto Capitanio (Compagnia delle Opere), Riccardo Martinelli (Ascom Concommercio-Fogalco), Angelo Carrara (Confortigianato imprese Bergamo), Paolo Agnelli (Confini industrie manifatturiere), Confindustria Bergamo.

Pierino Persico

Investiamo
sul futuro
dei giovani
e della valle



Pierino Persico

Pierino Persico, patron della Persico Spa di Nembro, ricorda quando «una lunga coda di autobus blu intasavano la provinciale» ma «ora grazie al tram sono spariti». «Arrivare ad Albino - prosegue - è stata una grande avventura, ogni giorno ne beneficiano in primis pendolari, lavoratori e studenti. La mia azienda ha un'uscita vicina alle fermate del tram. Ma è solo il primo step. Il prolungamento fino a Vertova è un investimento sul futuro, per i giovani e la valle: non è una novità che autostrade e binari riducano i tempi». Perché un comitato per sostenere il tram fino a Vertova? «Perché siamo il movimento del fare, del "sì", quando ormai in Italia ci sono solo movimenti del no».

Luigina Bernini

Con il tram
viaggi in relax
e si ricomincia
a vivere



Luigina Bernini

Luigina Bernini della Lamiflex di Ponte Nossola è lapidaria: «Il tram fino a Vertova è di vitale importanza. Bisogna far valere le nostre priorità o la valle rischia di rimanere isolata. Non è una scelta egoistica ma una necessità. Pensiamo agli altri risvolti: meno traffico, meno smog, più salute». Ma è un ritorno al passato? «Sì, abbiamo fatto errori madornali nel dismettere la ferrovia». «E oggi chi utilizza il tram ha ricominciato a vivere, alcune amiche mi raccontano di poter viaggiare senza stress, in relax, leggendo libri, riviste. E poi i benefici per il turismo: pensate solo alla Val Vertova con le sue fonti, si scoprirebbe un paesaggio naturalistico unico».

Angelo Radici

Agevola
la mobilità
quotidiana
e il turismo



Angelo Radici

Angelo Radici, presidente di Radici Group di Gandino, ha accolto positivamente l'invito di Riccardo Cagnoni ad aderire al Comitato. «È un importante investimento sul territorio, quasi un ritorno alle origini, quando si scendeva a Bergamo partendo dalla stazione ferroviaria di Clusone». «Oggi nonostante il tram fino ad Albino - aggiunge - permangono problemi. C'è chi deve prendere il bus fino al capolinea e poi cambiare per salire sulla linea tramviaria T1. Un piccolo disagio». Ma il prolungamento fino a Vertova potrebbe fare da volano all'economia? «È presto per dirlo, questo forse diventa più difficile. Può forse agevolare il turismo, ma si deve pensare di arrivare almeno a Clusone».